



VERTICALE  
DEL CORNON

24 - 25  
giugno 2017

TRENTINO



## Le interviste ai protagonisti del Verticale del Cornon

**Hannes Perkmann**, il vincitore, non pare troppo sorpreso per il proprio successo: «Ho avvertito fin dallo start ottime sensazioni – spiega – e quindi ho imposto subito un bel ritmo alla gara. Dopo mezz'ora mi sono accorto che gli avversari non riuscivano a recuperare terreno e ho capito che era fatta. Il tracciato mi piace, perché presenta passaggi molto ripidi, ma anche tratti corribili». Il tempo ti soddisfa? «Sì, perché ho dato tutto quello che potevo e quindi abbassarlo ulteriormente non sarebbe stato facile».

**Patrick Facchini** si tiene stretto il secondo posto. «Hannes ha forzato fin da principio e io oggi non ero nelle migliori condizioni, quindi ho pensato bene di non esagerare e gestire le energie, anche perché la parte più difficile è la seconda e bisogna arrivarci con un po' di benzina nel serbatoio. Già nel primo tratto nel bosco il vincitore è scappato via, fra il resto la temperatura non consentiva di staccare tempi clamorosi, come si è visto, e quindi non si potevano portare attacchi a cuor leggero».

**Francesca Rossi**, la vincitrice, ha compiuto la propria missione. «Avendo vinto altre due volte questa gara ci tenevo a fare il tris. – spiega – Di sicuro questo è stato il verticale del Cornon più duro fra quelli che ho affrontato, in primo luogo perché gli anni passano anche per me, in secondo luogo per il caldo e infine perché ho un ginocchio dolorante. Le uniche difficoltà le ho incontrate sui "traversi", perché non riesco a correre con fluidità, ma per fortuna mi sono conquistata subito un vantaggio significativo, che poi ho amministrato».

**Veronica Bello**, la seconda classificata, sfoggia un largo sorriso. «È un piazzamento che non mi aspettavo e che mi inorgoglisce. – dice – Temevamo molto il caldo, ma per fortuna quando siamo partiti le nuvole ci hanno aiutato, rinfrescando un po' il clima. Per me questa è la seconda partecipazione al Verticale del Cornon, l'anno scorso ero arrivata sesta, ma non conoscevo il tracciato, mentre questa volta mi sono gestita meglio».